



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 530

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Trento e la Scuola Ladina de Fascia per l'istituzione e attivazione di un corso di formazione denominato ANTROPOLAD.

Il giorno **07 Aprile 2017** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica

L'alta formazione dei docenti che insegnano le lingue di minoranza rappresenta, ormai da diversi anni, un'esigenza sia per la comunità ladina che per le comunità germanofone suggerendo, in particolare, un intervento sistematico e duraturo in collaborazione con le Università di Trento e Bolzano; tale esigenza è stata condivisa in più occasioni sia dalla Conferenza delle Minoranze, da ultimo nella seduta del 14 novembre 2016, sia dall'Autorità per le minoranze linguistiche.

Giova ricordare in questa sede come il tema dell'alta formazione permanente sia inserito nel programma di legislatura e nelle priorità 2017 individuate dalla Giunta, ove si prevede la verifica della fattibilità di un'ipotesi progettuale di percorsi di alta formazione permanente destinati studenti universitari e docenti operanti nel settore delle minoranze linguistiche del territorio.

Va sottolineato, inoltre, come il tema dell'alta formazione degli insegnanti sia stato affrontato di recente anche a livello legislativo introducendo, con legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10, un comma 2. ter all'articolo 41 della legge provinciale sulla scuola 2006 del seguente tenore: "In coerenza con le finalità delle norme di attuazione previste dal decreto legislativo n. 592 del 1993 e di questa legge, la Provincia, coinvolgendo la scuola ladina de Fascia, promuove con le università presenti nel territorio della regione Trentino-Alto Adige e con IPRASE progetti di alta specializzazione rivolti al personale docente operante nelle scuole situate nei comuni previsti dall'art. 47", successivamente integrato, con l'inserimento del Comun General de Fascia tra i soggetti promotori, dall'art. 21 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20.

In sintesi il progetto per la formazione dei ladini – corso di perfezionamento in lingua e cultura ladina e in antropologia alpina ANTROPOLAD – prevede, in collaborazione con le università di Trento e Bolzano e la Scuola Ladina de Fascia, la creazione di due poli principali:

- un polo linguistico e letterario a Bressanone
- un polo antropologico e culturale a Trento.

Per dare concretezza a tale progetto si prevede quindi di attuare una convenzione, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Trento e la Scuola Ladina de Fascia che contempla nel dettaglio le attività formative e le modalità di attuazione delle stesse. La convenzione avrà durata triennale e scadrà il 30 settembre 2019.

In particolare, per quanto riguarda l'impegno a carico della Provincia, questo potrà essere assolto dal Servizio Minoranze linguistiche locali e relazioni esterne attraverso l'assunzione sul capitolo 351154 delle spese di didattica e gestione che sono state quantificate in un importo massimo di euro 35.000,00 per i due anni di corso (il corso ha durata di quattro semestri con inizio nell'anno accademico 2017/2018 e conclusione entro il 30 settembre 2019).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 19 giugno 2008, n. 6, con particolare riferimento all'art. 24;
- vista la legge provinciale sulla scuola 2006 e s.m. e i.;
- vista la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 21 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017-2019";
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con particolare riferimento all'art. 56 e all'allegato 4/2;
- visti gli atti citati in premessa;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Trento e la Scola Ladina de Fascia per l'istituzione e attivazione di un corso di formazione denominato ANTROPOLAD;
2. di autorizzare il Presidente a sottoscrivere, per la Provincia autonoma di Trento, la convenzione di cui al punto 1.;
3. di incaricare il Servizio Minoranze linguistiche locali e relazioni esterne allo svolgimento dell'attività descritta nell'allegata convenzione;
4. di impegnare la spesa complessiva di euro 35.000,00 prevista dal presente provvedimento, in relazione all'esigibilità della stessa, nel seguente modo:
 - euro 22.000,00 sul capitolo 351154 dell'esercizio finanziario 2018;
 - euro 13.000,00 sul capitolo 351154 dell'esercizio finanziario 2019.

Adunanza chiusa ad ore 10:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 schema di convenzione

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace

CONVENZIONE/REGOLAMENTO

tra

la Libera Università di Bolzano,

C.F. 94060760215

con sede in Bolzano, piazza Università 1,

rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Paolo Lugli

e

l'Università degli Studi di Trento

C.F. 00340520220

con sede in Trento, via Calepina 14,

rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Paolo Collini

e

la Provincia Autonoma di Trento,

C.F. 00337460224

con sede a Trento, piazza Dante 15

rappresentata dal Presidente, dott. Ugo Rossi,

e

la Scuola ladina de Fascia,

C.F. 91012250220

con sede a Pozza di Fassa, in Strada Statale 48

rappresentata dalla Sorastanta, dott.a Mirella Florian,

PREMESSO CHE:

- a) la Libera Università di Bolzano e l'Università degli Studi di Trento hanno sottoscritto un accordo di cooperazione EUREGIO;
- b) la Libera Università di Bolzano prevede la possibilità di istituire corsi di formazione e di rilasciare attestati, anche in collaborazione con altri enti, ai sensi
- della lettera c) punto 2 dell'art. 6 e dell'art. 8 della legge 19 novembre 1990, n. 341 sulla riforma universitaria,
 - dell'art. 28, comma 2 e l'art. 29 comma 5 e 6 dello Statuto della Libera Università di Bolzano,
 - dell'art. 5, comma 7 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270
 - dell'art. 8 del Regolamento didattico della Libera Università di Bolzano,
 - e del Regolamento in materia di Master universitari di I e II livello e di corsi di apprendimento permanente della Libera Università di Bolzano;
- c) la Provincia Autonoma di Trento, coinvolgendo la Scola ladina de Fascia, promuove con le università presenti nel territorio della regione Trentino-Alto Adige [...] progetti di alta specializzazione rivolti al personale docente operante nelle scuole e agli aspiranti docenti e agli operatori culturali del territorio, ai sensi
- della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, Provincia Autonoma di Trento, art. 41, comma 2.ter, e successive modificazioni,
 - della legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10, Provincia Autonoma di Trento, art. 22.

CONVENGONO E STIPULANO E REGOLANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 Oggetto della Convenzione

Oggetto della Convenzione è l'istituzione e l'attivazione di un corso di formazione denominato ANTROPOLAD.

Soggetto di diritto a tutti gli effetti del corso è la Libera Università di Bolzano. Il corso è istituito dalla Facoltà di Scienze della Formazione a Bressanone a cui è affidata la gestione amministrativa.

La presente Convenzione corrisponde al regolamento didattico del corso.

Art. 2 Organi del corso di formazione

Sono organi del corso di formazione il Direttore, il Coordinatore per l'Ateneo di Trento e il Consiglio di corso.

L'organizzazione del corso è di competenza della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano.

Direttore del corso di formazione è il prof. Paul Videsott della Libera Università di Bolzano.

Il Direttore rappresenta il corso e presiede il Consiglio di corso. Egli esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla presente convenzione.

Il Consiglio di corso è composto dal Direttore, dal Coordinatore per l'Ateneo di Trento e da un terzo membro esterno nominato dalla Scuola ladina de Fascia. Il membro esterno non avrà diritto né a rimborsi, né a gettoni presenza.

Il Coordinatore locale per l'Ateneo di Trento viene nominato dal Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento.

Il Consiglio di corso affianca il Direttore in tutti gli aspetti scientifici e didattici e viene convocato dallo stesso almeno una volta l'anno e, in via straordinaria, su richiesta di almeno due componenti del Consiglio stesso. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le decisioni del Consiglio sono assunte in modo palese e a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti, prevale il voto del direttore.

Art. 3 Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è l'ampliamento e l'approfondimento integrativo delle competenze dei partecipanti in ambiti quali la linguistica, la letteratura e la cultura ladina, l'antropologia alpina, e in ambito metodologico e didattico, considerando i fondamenti e gli sviluppi della moderna pedagogia.

Art. 4 Destinatari del corso e requisiti d'accesso

Il corso si rivolge a aspiranti docenti e a docenti in servizio presso le scuole di ogni grado dell'area ladina dolomitica. È altresì aperto agli operatori culturali in senso lato dell'area ladina dolomitica.

Per la partecipazione all'intero corso è richiesto un livello di competenza nella lingua italiana e nella lingua ladina pari o superiore a B2 QCER. Saranno considerati equipollenti alla certificazione linguistica di livello B2 QCER i diplomi di superamento dell'esame di Stato, conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, conseguito in scuole che prevedono l'insegnamento dell'italiano (per l'italiano) e del ladino (per l'italiano e il ladino).

Coloro che, pur non in possesso di certificati linguistici, intendano iscriversi al corso, potranno sostenere un esame per l'accertamento della conoscenza del livello B2 di ladino presso la Libera Università di Bolzano.

Per l'ammissione al corso è necessario un diploma di istruzione di secondo grado.

Possano iscriversi a singoli insegnamenti:

- le persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o, in assenza, le persone che dimostrino comprovata conoscenza della materia;
- gli studenti universitari regolarmente iscritti alle università di Trento e Bolzano, previa iscrizione nei termini stabiliti.

L'iscrizione a singoli insegnamenti è gratuita, in deroga al Regolamento tasse di unibz.

Non sono previsti posti di studio riservati a cittadini non comunitari.

L'iscrizione al corso di formazione è gratuita e avviene presso la Libera Università di Bolzano. Il pagamento della tassa provinciale per il diritto allo studio non è previsto, di conseguenza gli iscritti avranno accesso ai servizi agli studenti (mensa universitaria) a prezzo pieno.

Modalità e scadenze per la preiscrizione e immatricolazione sono specificate nell'apposito manifesto degli studi.

Il corso viene attivato con un minimo di 5 iscritti fino ad un massimo di 50 iscritti.

Art. 5 Durata del corso e organizzazione dell'attività didattica

Il corso di formazione ha durata di quattro semestri con inizio nell'anno accademico 2017/18 e conclusione entro il 30 settembre 2019.

L'attività didattica complessiva è equivalente a 15 crediti formativi universitari per un totale di 375 ore di formazione. Ogni credito equivale a 25 ore di attività complessiva a carico dello studente.

Per le lezioni sono previste 8 ore in aula per ogni credito, per i laboratori 12 ore in aula per ogni credito.

Gli insegnamenti e i laboratori possono svolgersi anche in blocchi. Si prevede la possibilità di concentrare una parte dell'attività in *summer e/o winterschools*.

Le attività didattiche possono svolgersi presso la Libera Università di Bolzano, campus di Bolzano o di Bressanone, o presso l'Università di Trento; oppure nelle scuole della Val di Fassa. Le sedi di ogni corso verranno rese note al momento dell'attivazione del corso.

Le attività formative del corso di formazione si svolgono in forma di lezioni frontali e di laboratori.

Le lezioni frontali e i laboratori sono tenuti da docenti in organico negli atenei firmatari della presente Convenzione e da docenti a contratto selezionati dagli stessi atenei.

I contenuti del corso, i singoli insegnamenti e la suddivisione delle ore e dei crediti formativi universitari in relazione ai singoli insegnamenti sono descritti nell'art. 6. Per ogni insegnamento (lezioni frontali e laboratori) il Consiglio di corso, tenuto conto delle indicazioni relative ai bisogni formativi espressi dalla Scuola Ladina di Fassa, elabora e approva un syllabo.

Art. 6 Insegnamenti e crediti

Il corso di formazione consiste in lezioni e laboratori per un totale complessivo di 15

CFU così distribuiti:

a) Attività formative di base:

- tre corsi nell'ambito della linguistica romanza/linguistica ladina per un totale di 4,5

CFU,

- un corso nell'ambito della linguistica generale per un totale di 1,5 CFU.

- due corsi nell'ambito dell'antropologia alpina per un totale di 3 CFU.

b) Attività caratterizzanti in forma laboratoriale:

- tre laboratori nell'ambito della filologia romanza/linguistica ladina per un totale di 3

CFU;

- tre corsi nell'ambito dell'antropologia alpina per un totale di 3CFU.

PIANO DEGLI STUDI:

Attività formative	SSD	Corsi/attività	Ateneo proponente/ Lingua del corso	CFU / ore di didattica diretta
Di base				
1)	L-FIL-LET/09	Lineamenti di linguistica romanza	unitn / italiano	1,5 / 12 h
2)	L-FIL-LET/09	Linguistica ladina	unibz/ ladino	1,5 / 12 h
3)	L-FIL-LET/09	Lessicologia e toponomastica	unibz/ ladino	1,5 / 12 h
4)	L-LIN/01	Sociolinguistica delle lingue di minoranza	unibz/ italiano	1,5 / 12 h
5)	M-DEA/01	Caratteri generali dell'antropologia alpina	unitn/ italiano	1,5 / 12 h

6)	M-DEA/01	Trasformazione sociale, minoranze e identità	unitn/ italiano	1,5 / 12 h
Caratterizzanti				
7)	L-FIL-LET/09	Ortografia e grammatica del ladino	unibz/ ladino	1 / 12 h
8)	L-FIL-LET/09	Letteratura e analisi dei testi	unibz/ ladino	1 / 12 h
9)	L-FIL-LET/09	Didattica del ladino e glottodidattica	unibz/ ladino	1 / 12 h
10)	M-DEA/01	Aspetti di cultura alpina	unitn/ italiano	1 / 12 h
11)	M-DEA/01	Itinerari etnografici: cultura materiale, dinamiche storiche e beni immateriali	unitn/ italiano	1 / 12 h
12)	M-DEA/01	Etnografia e antropologia visuale	unitn/ italiano	1 / 12 h
Totale				15 / 144 h

Le lingue d'insegnamento sono l'italiano e il ladino, secondo il piano degli studi.

Ogni singolo insegnamento prevede un esame finale.

Gli esami si tengono nella lingua d'insegnamento dei corsi.

Art. 7 Copertura degli insegnamenti

Gli insegnamenti, ripartiti per Ateneo come da art. 6, vengono assegnati dalle due università firmatarie al personale in organico (professori e ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato) secondo le disponibilità e le procedure interne ai singoli atenei.

L'Università di Trento comunica alla Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, entro il mese di aprile 2017, i nomi del personale in organico che intende impegnare nel corso. Contestualmente rilascia il nullaosta, ai sensi dell'art. 6, comma 10 della Legge 240/2010.

Gli insegnamenti assegnati al personale in organico dei due atenei saranno disciplinati secondo le modalità previste dagli appositi regolamenti della Libera Università di Bolzano.

I docenti a contratto – ad eccezione dei docenti individuati nominativamente dall'Università di Trento tra il proprio personale in organico - sono selezionati dalla Libera Università di Bolzano tramite bando. La commissione di selezione è formata da tre componenti dei quali due sono professori o ricercatori in organico dell'Università proponente l'insegnamento, come da tabella "Piano di studi" all'articolo 6 della presente convenzione.

In deroga al "Regolamento tariffario per la docenza a contratto" non è riconosciuto il compenso per le ore aggiuntive previste per gli esami, né per le ore di ricevimento.

Art. 8 Obbligo di frequenza, modalità di svolgimento, attestato

La frequenza alle lezioni e ai laboratori è obbligatoria per l'80% delle ore previste. Il monte ore minimo di presenze obbligatorie sarà calcolato su ciascun insegnamento.

Le presenze saranno rilevate per mezzo di firme su appositi registri.

Il docente dell'insegnamento o del laboratorio potrà ammettere lo studente all'esame di profitto solamente nel caso in cui quest'ultimo abbia assolto l'obbligo di frequenza nella misura di cui sopra.

La valutazione dell'esame finale di ogni insegnamento è espressa in trentesimi.

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica tutti gli insegnamenti e i laboratori frequentati e conclusi positivamente con un esame di profitto. L'attestato di partecipazione indica altresì il voto di ogni esame di profitto positivo e i relativi crediti formativi universitari. L'attestato verrà rilasciato solo agli studenti regolarmente iscritti che hanno concluso le attività previste dal corso.

Ai fini del riconoscimento da parte della Scuola ladina de Fascia, il corso di formazione si considera completato con la conclusione positiva di almeno 9 dei 12 corsi previsti.

Al fine del raggiungimento di questo limite minimo, il Consiglio di corso può decidere il riconoscimento di esami sostenuti negli stessi settori disciplinari in altri corsi universitari nel limite massimo di 20% dei CFU previsti (3 di 15).

Gli studenti iscritti ai corsi singoli potranno autocertificare i corsi frequentati per il riconoscimento da parte della Scuola ladina de Fascia.

Art. 9 Verifica della qualità della didattica

Presso gli atenei di Bolzano e di Trento è prevista la valutazione annuale della qualità delle attività formative. Per le modalità e i procedimenti di verifica si rinvia al regolamento della Libera Università di Bolzano, cui è affidata la gestione amministrativa. Responsabile del processo di qualità è il Direttore del corso.

Art. 10 Finanziamento e modalità di pagamento

Le spese complessive, stimate in ragione di un importo massimo di euro 35.000,00 per i due anni di corso, sono sostenute dal Servizio minoranze linguistiche locali e relazioni esterne della Provincia autonoma di Trento. Le spese coprono i costi della docenza, comprensivi di oneri sociali e IRAP, i costi di gestione e i costi di registrazione della presente Convenzione.

La quota viene versata alla Libera Università di Bolzano in due rate con bonifico bancario sul c/c 9000 Cassa di Risparmio di Bolzano, IBAN: IT67P0604511619000000009000, con causale "finanziamento Corso di formazione ANTROPOLAD" dal Servizio minoranze Linguistiche locali e Relazioni esterne, Provincia Autonoma di Trento. La prima rata di Euro 22.000,00 viene versata a seguito di relazione sull'attività svolta entro il 30 novembre 2018; la seconda rata a saldo e previa presentazione di idonea rendicontazione, predisposta - secondo i regolamenti interni - dalla Segreteria della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, entro il 30 novembre 2019.

Art. 11 Copertura assicurativa

La Libera Università di Bolzano, quale sede amministrativa del corso di formazione Antropolad, provvederà a garantire la copertura assicurativa per responsabilità civile e contro gli infortuni degli studenti iscritti presso le proprie sedi e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

La Libera Università di Bolzano garantisce agli studenti e ai docenti incaricati le stesse coperture assicurative anche per le attività svolte presso strutture diverse da quelle universitarie, indicate nella presente convenzione (piano degli studi) o successivamente individuate previo formale accordo tra le parti.

Art. 12 Oneri fiscali

La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 2, Allegato A, Tariffa parte I del DPR 642/72 e ss.mm.ii; le spese di bollo sono a carico della Libera Università di Bolzano.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale giusta autorizzazione n.....di data.....della Direzione/Agenzia delle Entrate di....., in quanto il presente atto sarà firmato in forma digitale.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in termine fisso in misura proporzionale pari al 3% del valore del contratto, ai sensi dell'art. 9 della tariffa parte I del DPR 131/86; alla registrazione provvederà la Libera Università di Bolzano.

Art. 13 Foro Competente

La presente Convenzione è regolata dalla Legge italiana.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che potesse insorgere tra loro in merito all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione della presente convenzione.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, la relativa controversia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bolzano.

Art. 14 Validità della Convenzione

La convenzione è valida dalla data di sottoscrizione fino al 30 settembre 2019.

Bolzano/Bressanone, _____

Per la Libera Università di Bolzano

Prof.re Paolo Lugli _____

Rettore

Per l'Università degli Studi di Trento

Prof.re Paolo Collini

Rettore

Per la Provincia Autonoma di Trento,

Dott. Ugo Rossi _____

Presidente

Per la Scuola ladina de Fascia,

Dott.a Mirella Florian _____

Sorastanta